Sabato 16 Dicembre 1893

Udine - Anno XI - N. 299.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## Il nuovo Ministero

### Il giuramento dei ministri — La riapertura della Camera e del Senato — Le idee dell'on. Crispi — I motivi del ritardo nella soluzione della crisi.

Nella corrispondenza da Roma che pubblichiamo più sotto, sono spiegate le ragioni degli inaspettati ritardi nella formazione del nuovo Gabinetto, derivanti da ostacoli fatti sorgere contro l'on. Crispi, con poco senno patriottico, da qualche ambizione politica delusa. Ma ieri sera finalmente il telegrafo ci ha recato l'annuncio ufficiale che il nuovo Ministero era costituito, e che alle ore 15 aveva prestato giuramento nelle mani del Re.

Ecco i nomi dei nuovi ministri:

*Francesco Crispi*, deputato, presidenza del Consiglio e ministro dell'interno.

*Alberto Blanc*, senatore, esteri.

*Vincenzo Calenda dei Tavani*, senatore, grazia e giustizia.

*Sidney Sonnino*, deputato, finanze, ed *interim* del tesoro.

*Giuseppe Saracco*, senatore, lavori pubblici.

*Stanislao Mocenni*, deputato, guerra.

*Costantino Morin*, deputato, marina.

*Guido Baccelli*, deputato, istruzione pubblica.

*Paolo Boselli*, deputato, agricoltura.

*Maggiorino Ferraris*, deputato, poste e telegrafi.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« Dopo il giuramento si tenne alla presenza del Re un breve Consiglio di ministri. Vi si discussero e deliberarono tutti i provvedimenti più urgenti che ciascun ministro adotterà. Saranno: i provvedimenti per la Sicilia; una circolare di Calenda alla magistratura; la proroga della legge sulle Banche.

Stassera avrà luogo un nuovo Consiglio di ministri in casa di Crispi, nel quale è probabile si faccia anche la scelta dei nuovi sottosegretari di Stato.

I nuovi ministri prenderanno possesso domani dei loro uffici, meno Crispi, il quale, oggi stesso, appena tornato dal Quirinale, si recò a palazzo Braschi, dove Giolitti preventivamente avvisato, gli fece la consegna. Crispi si mise subito al lavoro con grande alacrità ».

* * *

« La Camera è convocata per lunedì alle ore 2 pom.

Il Senato è convocato per mercoledì alle 4.

Il Ministero non presenterà la proroga della legge bancaria, ma il progetto di ordinare la proroga del decreto reale relativo, se sarà necessario.

Tutti i progetti presentati da Giolitti saranno ritirati. »

* * *

« Ecco le idee principali di Crispi intorno alla situazione: Fare una operazione finanziaria per avere circa un centinaio di milioni sui beni ancora disponibili. Escludere tasse nuove; aumentare qualcuna di quelle esistenti, nella parte che tocca le classi ricche. Farsi seria riduzione di personale in tutte le amministrazioni: nella magistratura, nelle prefetture e nei Ministeri. Mantenere l'esercito e la marina nella loro formazione, togliendo la parte che può essere troppo abbondante pei servizi. Una parte della somma che si ricaverebbe dall'operazione finanziaria suindicata, assegnerebbesi alla fabbricazione accelerata di fucili di piccolo calibro, per poterei in due anni aver pronto l'armamento della parte mobilizzabile dell'esercito. »

* * *

A complemento dei cenni biografici dati ieri, diamo questi altri sui tre nuovi ministri, Blanc, Mocenni e Morin.

**Blanc Alberto** discende dalla nobile famiglia savoiarda, col titolo di barone, che fu sempre molto affezionata a Casa Savoia e rimase salda a questo affetto, anche dopo la cessione della Savoia alla Francia. Il neo ministro cominciò la sua carriera politica come segretario di Cavour, del quale poi curò insieme con Artom la pubblicazione dei discorsi. Resse per molti anni l'ambasciata di Costantinopoli con molto acume diplomatico e signorile splendore, alta posizione ch'egli abbandonò, ritirandosi a vita privata per divergenze col Governo centrale che, con Rudinì, voleva seguire una politica troppo remissiva in Oriente come dovunque.

Fu compensato dei molti servizi resi al paese colla nomina a senatore.

**Stanislao Mocenni** nato a Siena nel 1835, ha raggiunto il grado di *tenente generale*. Egli è fra i più dotti ufficiali dell'esercito e nelle campagne alle quali prese parte diè prova di insigne valore. Il Governo si valse di lui anche per parecchie missioni militari all'estero. Resse molto bene la carica di *comandante del Collegio militare di Firenze*. Dalla XII legislatura rappresenta alla *Camera* dei deputati il Collegio di Siena. Militando nelle file del partito conservatore, intervenne sempre a parlare con molta competenza ogniqualvolta si dibatterono importanti argomenti militari. Tenuto in molta considerazione da tutto l'esercito, è logico presagire che egli farà eccellente prova nell'alto ufficio a cui venne chiamato.

**Morin Costantino**, è nato a Genova nel 1842. Promosso recentemente vice-ammiraglio, è il più studioso e il più dotto ufficiale della nostra armata. Sottosegretario alla marina nell'ultimo Ministero Brin, cadde con questi e difese poscia con discorsi splendidi l'avvenire della nostra flotta, compromessa dall'inerzia del Ministero Saint-Bon, e dalle esigenze dell'economia nazionale. Ha concetti suoi arditi, riformatori, fra i quali citiamo quello sull'avanzamento degli ufficiali, ch'egli vuole, giustamente, basato in massima parte sui meriti e quindi su concorsi d'esami e sulla scelta, anzichè sull'esclusivo fatalismo dell'anzianità.

[illegible] Roma, 14 dicembre.

In causa delle abortite trattative col generale Pedotti pel portafoglio della guerra, la soluzione della crisi subì un nuovo ritardo. Il generale Pedotti, che pure accettava in massima le economie sul bilancio della guerra per una diecina di milioni, obbiettò all'ultima ora che, essendo fra i più giovani generali, non era il più adatto per l'applicazione di quelle economie che toccano organici e solleveranno malumori fra gli ufficiali dell'esercito. Secondo il Pedotti, un generale più anziano avrà maggior forza ed autorità per assumersi un compito così difficile ed ingrato.

Si pensò quindi al generale deputato Mocenni, che, dopo un lungo colloquio coll'on. Crispi, avrebbe oggi accettato il portafoglio della guerra, sulle basi già concordate col Pedotti ed ammesse implicitamente dal Ricotti nelle conferenze tenute nei giorni scorsi col Crispi e col Perazzi.

Il Ministero era a questo punto definitivamente costituito, ma al momento di conchiudere, il senatore Perazzi si mostrò meno disposto ad assumere il *portafoglio del tesoro, che disse esser peso superiore alle sue forze*. Invece avrebbe volentieri assunto il portafoglio dei lavori pubblici. Gli si osservò non essere possibile di spostare l'on. Saracco da quel dicastero, senza dare una nuova orientazione al Gabinetto.

L'on. Perazzi prese allora tempo di riflettere e questa sera darà una risposta decisiva. Si ritiene che il senatore Perazzi finirà per conservare il portafoglio del tesoro; se si ritirasse dalla combinazione, l'*interim* si affiderebbe all'on. Sonnino insieme al portafoglio delle finanze. (*Così infatti è avvenuto*).

Siccome però il Gabinetto non potrebbe presentarsi alla *Camera* con due portafogli scoperti così l'on. Crispi riprese le trattative pel titolare degli affari esteri, ma non sono in grado di dirvene i risultati.

Ad ogni modo la *Riforma*, organo dell'on. Crispi, assicura che domani i *ministri presteranno giuramento*.

Auguriamoci che tutto sia conchiuso senza ulteriori ritardi che esercitano una influenza perniciosa nelle attuali critiche condizioni del Paese.

Intanto quesi tentennamenti offrono buon giuoco agli avversari del Gabinetto, che cominciano a spargere le voci più malevoli e infondate per creare malumori e diffidenze nelle file della Sinistra. Costoro affermano che l'on. Zanardelli lasciò stasera Roma di pessimo umore per la piega che prendeva la crisi, facendo presumere che gli amici suoi faranno il viso dell'armi al Gabinetto.

Gli avversari aggiungono che anche gli onorevoli Villa e Coppino sono malcontenti del modo con cui la crisi si è svolta, e nulla faranno per aiutare il Ministero. Riferisco queste voci senza garantirne l'esattezza ed unicamente per segnalarvi i sintomi della situazione che si tenta di creare dai malcontenti onde imbarazzare i primi passi del nuovo Gabinetto.

Ciò malgrado, è opinione prevalente che tutti i partiti concederanno una tregua all'onorevole Crispi; poichè l'insuccesso dell'onorevole Zanardelli mostrò a quali ed a quanti pericoli si andrebbe incontro se avessimo in prospettiva una altra crisi a breve scadenza. Non mai come ora si impose la necessità di un Governo fortemente costituito.

L'agitazione della Sicilia, i disordini bancari, la questione finanziaria, possono mandare tutto a soqquadro se non applichiamo pronti ed estremi rimedi. Colle crisi in permanenza si andrebbe difilati alla rovina.

La maggioranza parlamentare non seguirà certamente le voci sparse dagli oppositori sistematici, o i desideri degli insoddisfatti, per gettare tutta la responsabilità sua, ed impedirà che lo spagnolismo dia l'ultimo tracollo alle buone tradizioni di Governo.

## Le leggi contro l'anarchia

Scrivono da Parigi, 13 dicembre:

« In presenza dell'attentato, Casimir Périer si mostra l'uomo che si sperava di vedere in lui: preciso nelle idee, pronto nel risolvere, energico nell'operare. Seppe imporre alla Camera un voto di fiducia, che rimarrà la parte più positiva della deliberazione. Dopo quel voto il Governo è moralmente armato per difendere la società.

Non ardisco dire altrettanto delle leggi votate. La circolazione degli esplodenti sarà difficile a regolare, primo perchè è impossibile impedire sottrazioni di cartuccie di dinamite nei cantieri ove la si adopera per lavori pubblici; secondo perchè le materie elementari delle quali si formano gli esplodenti, si trovano in commercio, chiunque può fabbricarne, come pare abbia fatto Vaillant.

La repressione della stampa anarchista affievolirà la propaganda, non isvellerà il male.

Sarebbe necessaria una cura ricostituente delle idee, cura lenta, lunga, difficile a compiere.

Bisogna conoscere che cosa sono i sobborghi ed il contado di Parigi, per rendersi conto dello stato degli animi. A Saint-Ouen, a Saint-Denis, La Chapelle, Charonne, Montmartre, Ménilmontand, il traviamento delle teste è spaventoso. In una gran parte del popolo i concetti di eguaglianza e di libertà sono intieramente sbagliati.

L'eguaglianza proclamata nel 1789 voleva dire l'abolizione dei privilegi di classe, l'eguaglianza davanti alla legge; ma l'eguaglianza materiale ed economica. Oltre alle disuguaglianze fisiche, vi sono quelle morali, che fanno l'uomo colto e d'ingegno superiore all'ignorante ed all'imbecille.

Anche supposto un *riparto* eguale dei beni per fare l'eguaglianza *economica*, dopo breve tempo l'uomo che lavora più e meglio e spende meno, diventa, col frutto del suo lavoro, più ricco dell'altro uomo che lavora poco, male, e spende di più. Così la libertà non può essere assoluta, essa ha per confine la libertà altrui che si deve rispettare. Queste interpretazioni le masse non le capiscono, per esse un grande ingegno è l'eguale di un zoticone, ed in nome della libertà si deve poter dire e fare quanto si vuole. Il che pro-

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (14)

## TOMASINO DE' CERCHIARI

### Poeta Cividalese del Duecento

Cenno del prof. Giusto Grion

Vaghezza dalla corte, i donzelli e non in luogo di schiamazzare, rivolgano nell'animo: così fe' oggi a corte il buon cavaliere, lo voglio brigarmi molto, che venga anch'io nel suo sentiero. Chi non nota quello che vede, per vedere non si migliora. Tanto gli sarrebbe essere al bosco. (1) Onde tornan sovente dalle corti cotali giovani sciocchi, perchè non sanno considerare quello che a corte si fa del valentuomo. Io vi vo' dire che l'orso non diviene buon cantore. Tal è de' giovani incivili quanto più stanno a corte, tanto più riescon dappoco; notano il male, non il bene.

Io voglio altresì, che i miei garzoni, venuti di paraggio, sappiano trattare i lor compagni. Ogni nobil garzone si presti col cuore e coll'atto a vantaggio del compagno. Ritienai a questo un pegno, ei tosto lo riscatti. Qualunque cosa di fare a suo favor gli accada, non gliel ricordi mai. Io voglio che s'onorino scambievolmente, se amano di seguire gl'insegnamenti del costume. Nell'entrar per una porta, nessuno d'essi sovverchi gli altri tutti.

E donne e signori deono far onore ai forastieri. Se un forastiere non è degno, se stessi onoreranno: se degno n'è, onore ne verrà ad entrambi. Talvolta non si sa, chi 'l forastiere sia; quindi sta bene onorarlo ognora. Venendo a corte un ospite forastiero, i fanti servir lo denno intentamente quasi fosse di tutti lor signore; così creanza insegna e vuole. Abbiano parole conte, che sono scorta del costume.

La donna non faccia caro di sè, quando un forastiero da lei sen viene. Colei che non si mostra sia fuori di sua stanza dovunque ignota; ne sia punita col non andare nominata. Una donna non dee sbraitare audace, ciò non s'addice a donna. Vo' ancora asseverare, che non s'addice a donna d'adocchiare il forastiere a punto. Il nobile donzello compiacciasi, guardar modestamente e donne e cavalieri.

La vergine parli dolce, non ardita e forte. Il donzello stia raccolto ad intendere quanto gli viene detto, che mestieri non sia di ripetergli il come. Creanza vieta ad ogni donna di star seduta colle gambe in croce. Un donzello non dee in verun modo stare sopra un banco, sia questo lungo o breve, quando vegga sentarvi un cavaliere. La donna non deve andare a gambe aperte o a piè di piombo. Sappiate che sta male ancora, che un cavaliere cavalchi ove cammini donna. La donna in sella, credetemi, convien si tenga volta al capo del cavallo; e sappiasi, che per niente mai non dee sedere a cavalcioni. Un cavalier non dee protervamente cavalcare alla volta di donna che sia; certo che più d'una spaventata fece il salto che meglio sarebbe stato tralasciare. Chi conduce il suo cavallo a inzaccherare una signora, io penso che di costui la moglie possa fare senza un tal signore. Il buon costume vieta ai cavalieri, ad ogni poco di guardarsi le gambe; vuolsi guardare in alto, io credo. La donna, che cavalca, non istenda la mano per la vesta, e tenga fermi gli occhi e 'l capo. Donzello e cavaliero badi inoltre bene, volendo parlare, di tener le mani in pace, che non le avventi contro a' denti d'un valentuomo. Chi pregia buona usanza, non porrà la mano sul capo di persona maggior di sè, nè sulla spalla; questo è decenza.

La donna che osservar voglia decenza, non esca senza velo, e il tenga ben raccolto, ove non sia in guarnacca; che se mostrasse parte del corpo ignuda (1), ciò sarebbe al tutto contro il costume. Un cavaliere non si presenti a donne sbracciato (2), s'io me ne intendo. La donna non dee guardarsi troppo spesso indietro, parmi; tiri dritta avanti, nè guardi troppo attorno; abbia sempre in mente il suo decoro, qualunque voce per senta. La donzella parli di rado e poco, e se non quando è interrogata. Neppur la donna parlerà molto, se a me dà fede, e massime quando mangia, sappia di non parlare.

A mensa stia bene in guardia, chi vuol condursi degnamente; quivi si vuole molta osservanza. Ogni oste cortese dee vedere che ognun abbia a sufficienza; e l'ospite garbato faccia sembiante di non osservare cosa alcuna. Ogni uomo ch'è presente a se, quando incomincia a mangiare, non toccherà colla mano se non il proprio cibo; questo sta bene. Il pane non si dee mangiare, anzichè sian recate le prime vivande. Convien guardarsi bene di non imboccar d'ambe le parti, nè di parlare o bere avendo in bocca alcuna cosa. Chi col bicchier si volge al compagno, come se dar glielo volesse, prima d'averlo di bocca staccato, costui è dal vino a ciò costretto. L'uomo civile non dee bevendo guardare dal bicchiere, nè abborracciarsi al segno da prender dal compagno ciò che gli aggrada, dovendo ciascheduno mangiare dalla propria parte. E giova sempre mangiar colla mano che trovasi avere opposta: se il tuo compagno ti siede a destra, e tu mangia colla stanca. Vuolsi *ancora evitare di non mangiar con ambedue le mani*, di cacciarle, per avventataggine, nel tondo in uno col compagno, salvo s'ei ne la trae in quello. L'oste convieno anche s'astenga dal cibo non gradito a' commensali; o che non basti a tutti. Il lupo mangia volentieri solo: solo non mangia il cammello, vedendosi allato altra fiera. Questo, sappiate, seguirà l'oste con più d'onore, che non il lupo. Dopo il pasto s'addice l'oste dia l'acqua, e non istà bene allora che alcuno de' servi si lavi. Se un donzello vuol lavarsi, egli vada alquanto discosto dai cavalieri, e lavisi celatamente; questo è civile e piace a vedere.

Un altro precetto osservino i giovani *di nobil indole: non ridano fuor di misura*; chè ridere è proprio degli stolti. Poco senno è nel discorso di due i quali ridano tra loro. Quindi ogni uomo assennato sopporterà leggerissimamente, perchè non senta quello che altri dice ridendo. Niuno si metta in capo di esigere dal compagno ch'ei gli riveli i suoi segreti; tale è il mio precetto. E in buona guardia si vuol essere contro colui che il segreto vuol risapere, siccomechè alle volte di buon grado si palesa quello che siam chiesti con istanza.

Ogni onesto donzello sia de' savi costumi sì osservante, ch'egli d'ogni cosa affidatagli dal compagno fedelmente ne serbi il segreto. Palesando egli, l'altro, avendone sentore, gli fiderà sempre meno.

(*Continua*).

(1) Bosco è presso i duecentisti tedeschi antitesi all'ultima di corte (Weckerlage), Haupts zeitschr. 2,518). E Petrarca: « Se tu avessi ornamenti quant'hai voglie, Potresti arditamente Uscir del bosco e gir infra la gente ». L'ultima voce, che risponde al verso 12245 del Tommasino: « dô dû woldest ze hove sin under den liuten » avrebbe a ricordare Raddiattivo *gente* e *gentile*, ove ciò non piacesse, il basso contraterebe pur sempre col v. 5794 dell'Iwano (ediz. Benecke e Lachmann), a cui si può ricorrere.

(1) Intende dell'andare scollacciata.

(2) Porti calzoni che vadano dalla cintura al talone, e non (uose, hosse) solamente dal ginocchio in giù; quantunque il cavaliere avesse quel sorcotto (bruoch) che partendo dalla cintura giungera a mezza gamba.

duce quel traviamento nelle idee e quell'immoralità di vita, le quali si estendono con tanta rapidità nel popolo. Le officine maschili e femminili, e le taverne sono scuole di *traviamento*; cui non sarebbero rimedio che, od una lunga educazione, o la severità della legge. E traviamento tanto pericoloso *in quanto si accompagna con* un'istruzione incompleta ed uno spirito naturale, non moderato dall'ingegno.

Delle leggi presentate da Perier la sola che avrà effetti utili sarà l'aumento della polizia per sorvegliare le persone con idee traviate. Il *Père Peinard* scomparirà. Ma se viveva della sua clientela, vuol dire che era numerosa; ed essa non scompare.

I luoghi ove si radunano gli anarchisti sono conosciuti, sono taverne, sono *crêmerie*, note a chiunque conosce un po' Parigi.

Tocca alla polizia sorvegliarli, e sarabbe necessario mettere fuori della legge chi invoca la violenza per propagare le idee.

Sarebbe anche necessario sopprimere le *réclame intorno* a questi disgraziati, che fanno una spacconata del loro delitto. I loro ritratti sono diffusi come se fossero di uomini illustri, i loro processi sono riprodotti come curiosità preziose, ed il giorno della ghigliottina forma a Parigi come una grande *première* dell'*Opera*, alla quale si dà la massima diffusione.

I ritratti ed i rendiconti dei processi sono un grande allettamento al male. Invece dell'esecuzione clamorosa di questi ribaldi, sarebbe meglio farli sparire in qualche cella ignorata, per modo che dal giorno della sentenza nessuno sapesse che avvenne di essi. Una fine misteriosa incuterebbe timore assai più di questi spettacoli sanguinosi, delizia della canaglia e delle *cocottes*.

Vaillant ghigliottinato, rimarrà *come* Ravachol, di cui la leggenda persiste viva *nelle* classi *popolari*.

Nel caso attuale è doloroso vedere radicali e socialisti, se non difendere, scusarlo col pretesto che la società subisce le conseguenze delle basi false sulle quali essa riposa, come dicono e Clémenceau e Goblet e Millerand e Maret e la *Lanterne*.

Queste scene postume sono eccitamenti a delitti futuri; il contegno dei socialisti francesi in questa circostanza è deplorevole. Esso impedisce, chi sa per quanto tempo, l'evoluzione naturale al miglioramento delle classi povere. E' tanto più deplorevole che contrasta in modo marcato col contegno dei socialisti tedeschi, per i quali la posizione sociale è una grande questione economica da risolvere unicamente collo studio e con la filosofia.

Non mai Bebel, Liebknecht, Wollmar, Singer potrebbero scusarne atti cotanto nefandi. I socialisti tedeschi hanno dell'eguaglianza e della libertà un ben altro concetto di quello dei socialisti francesi.

Nel caso presente la Francia ha una gran fortuna nel Ministero Perier, uomo di alto sentire e di energico operare.

Nessuno meglio di lui può mantenere l'ordine con la libertà. Dicono che abbia un milione di entrata; possiede il più bel castello del Delfinato quello storico di Vizille; è comproprietario di miniere, possessore di vasti latifondi.

Finora nessuno osò rimproverargliele, perchè l'altezza dell'*intelligenza* o del sentire, la dignità della persona impongono rispetto sempre».

I progetti di legge di cui parla il corrispondente sono quattro.

Il *primo progetto* (propaganda colla stampa) già approvato, stabilisce che coloro i quali, per il mezzo della stampa od altri già indicati dal codice francese provochino direttamente al delitto, al crimine di morte, al saccheggio, al fuoco, a delitti o crimini contro la sicurezza interna dello Stato, e ad altri crimini previsti già in speciali articoli del codice francese, saranno puniti — nei casi in cui queste provocazioni non siano seguite da effetto — con pena variabile da uno a cinque anni di detenzione e da 100 a 300 franchi d'ammenda.

La stessa pena è applicabile a coloro che facciano l'apologia di uno dei citati delitti; come a quelli che provochino i militari a disobbedire ai loro capi in quanto riguarda gli ordini dati per l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti militari.

Altri articoli del progetto riguardano più che altro un'applicazione più severa di *concetti* già espressi nel codice attuale.

Il *secondo progetto* (sugli esplosivi), consta di un solo articolo, così concepito:

« L'art. 3, della legge 19 giugno 1871 è così modificato:

« Ogni fabbricante o detentore, senza legittimo motivo, di macchine o di congegni di morte o incendiari, agenti per esplosione o altrimenti, o di polveri fulminanti, qualunque sia la loro composizione o di qualunque altra sostanza destinata ad entrare nella composizione di un esplosivo, sarà punito con la detenzione da *sei mesi a cinque anni* e con un'ammenda da 50 a 3.000 lire.

Il *terzo progetto* (sorveglianza speciale) domanda un credito supplementare di 820.000 lire per l'organizzazione di una sorveglianza speciale realmente efficace, per mettere in opera un sistema di difesa proporzionato ai pericoli che corre l'ordine pubblico, e rispondente esattamente ai voti della pubblica opinione;

« Articolo unico — È aperto al Ministero dell'interno, sopra l'esercizio 1894, in aumento del credito accordato dalla legge di finanza 26 luglio 1893 (capitolo 54: trattamento ai commissari di polizia, indennità di trasferta, ecc.) un credito di 820.000 lire ».

Il *quarto progetto* poi riguarda le associazioni di malfattori.

E' il legislatore si è giustamente preoccupato del fatto, *che le* attuali associazioni a delinquere che si vogliono *colpire non presentano i caratteri delle* associazioni congeneri di un tempo: il loro modo di agire non richiede nè associazioni in bande, nè obbedienza degli affigliati ad un capo.

Se gli addetti a queste associazioni sono uniti, grazie ad uno scopo comune, essi conservano sovente la loro indipendenza per la scelta dei mezzi d'azione, ed in tale condizione di cose le probabilità di impunità si moltiplicano in tal modo che i motivi che obbligarono già il legislatore a punire, un tempo le associazioni a delinquere si impongono con sempre maggior forza.

È necessario infatti che la giustizia non sia obbligata ad aspettare, per intervenire, che i delitti preparati contro le persone e le proprietà abbiano avuto esecuzione. Ne va di mezzo la sicurezza pubblica.

E per *assicurare alla repressione tutta* la sua efficacia, è necessario che gli affigliati a queste associazioni non incontrino nè aiuto, nè assistenza nella preparazione dei loro atti criminosi.

Quindi ecco quello si propone:

« Tutte le Associazioni formate nello scopo di commettere o preparare attentati contro le persone e le proprietà sono associazioni di malfattori e costituiscono un crimine contro la pubblica tranquillità ».

« Chiunque si sia affigliato ad una associazione di malfattori sarà punito coi lavori forzati a tempo ».

« Sarà punito con pena variabile da cinque a dieci anni di reclusione chiunque avrà scientemente e volontariamente fornito alle associazioni di malfattori e agli affigliati a *queste* associazioni strumenti atti a commettere crimini, *mezzi di corrispondenza*, alloggio, luogo di ricovero o di riunione ».

## CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono del nostro caro e gentile amico Giovanni Loria, che ha il torto imperdonabile di non mandarcene più spesso.

*Rime infrante.*

Eran giovani e belli e aveva l'dio  
Il fascino de' carmi a ognun donato;  
De la vita su l'arido pendio  
S'avean l'un l'altro passando guardato.

N'arsero i cori, e tumultuanti rime  
Rapide uscir da le infiammate menti:  
Eran baci, eran pianti, eran le prime  
Voci di gioia in questo mar di stenti.

Ella cantava estatica lo sguardo  
Molle e affascinante del poeta;  
Egli de la sua fata il malliardo  
Lampo che mena a l'infallibil meta.

Sorrisero le Grazie, e gli astri, e i fiori,  
A l'armonia de gl' inusati carmi;  
Ne 'l tempio de l'amor vaghi bagliori  
Guizzâr su l'ara e su gli scolti marmi.

Ahi! fûr guizzi fugaci! Inesorato  
Piombò tra loro il fulmine che schianta!  
Tacquero i carmi.. ma uno spirto alato  
Scese e raccolse ogni lor rima infranta.

*Giovanni Loria.*

×

Cronache friulane.

Dicembre (1393). Meinardo VII, conte di Gorizia, concede al clero della sua contea il diritto di testare delle proprie facoltà, le quali secondo l'uso precedente si devolvevano al fisco.

×

Un pensiero al giorno.

Gli antichi saggi — Euripide, Menandro, Esiodo, Salomone, ecc — coi loro giudizi sulle donne, che sono d'una amarezza che sa di rancore — dimostrano di essere stati assai brutti e noiosi, motivo per cui nessuna donna seppe loro dolcemente sorridere, nessuna volle darsi il fastidio di conquistarli.

×

Cognizioni utili.

I materassi economici. Il materasso di crine vegetale costa poco, ma ha l'inconveniente di spandere odore sgradevole, e di favorire gli insetti. Fate invece i materassi colle foglie secche di faggio. Queste foglie si raccolgono in autunno, in giornate bene asciutte, poi si fanno seccare. Nei materassi così costrutti non allignano insetti, sono molto elastici, richiedono poche cure di manutenzione, e spandono un profumo gradevole e sano.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

**Do**

Spiegazione del monoverbo precedente.

CIANCE (ci an ce).

×

Per finire.

— Come! tu saluti quell'individuo: un ladro riconosciuto!...

— Eh! tu esageri sempre. Ho parlato con lui per mezz'ora ed ho ancora il mio orologio.

*Penna e Forbici.*



# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Conferenze agrarie.** Domani alle ore 14 presso la r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, avrà luogo la seconda conferenza dell'iniziato corso invernale di conferenze agrarie.

## Un lavoro importante e desiderato
### A CIVIDALE

Un corrispondente straordinario ci scrive da quella città in data di ieri:

Mercoledì sera il nostro Consiglio Comunale ha approvato con voti 13 contro 3 il lavoro della strada d'accesso *alla stazione ferroviaria*, circa il quale posso offrire ai lettori del *Friuli* i seguenti dati.

L'attuale piazzale di fronte alla stazione e l'unito viale pedonale fiancheggiato da ippocastani, verranno prolungati nella compressiva loro larghezza di metri 21, fino al fossato di proprietà del barone de Craigher, attiguo alle mura di cinta della città. In linea perpendicolare a questo grandioso piazzale prolungato, un viale amplissimo, che misurerà metri 13.75 di larghezza, unirà, rasentando le mura, il piazzale medesimo colla porta Vittoria (S. Domenico), e dall'altra parte si congiungerà coll'attuale scorciatoia che conduce in città *traverso le* proprietà de Craigher.

Nella spesa per questo lavoro concorre generosamente il signor Edoardo Foramiti, proprietario di circa metà del fondo sul quale verrebbe compiuto, offrendo gratuitamente il fondo stesso, ed a tale scopo fa pure una generosa elargizione di 500 lire il signor Francesco Bevilacqua.

Il Comune si assume per parte sua la spesa complessiva di L. 6314.41, delle quali L. 5278.49 verranno pagate al barone de Craigher in sette annuali rate di L. 754.07, più l'interesse scalare annuo postecipato del 5 per cento. Le rimanenti L. 1035.92 andranno spese per la sistemazione di dette nuove strade, e per riedificare o restaurare il ponticello *dell'attuale scorciatoia*. Le 500 lire del signor Bevilacqua andranno ad indennizzare il signor Foramiti della spesa per lavori che sarà costretto a fare nei suoi fondi in seguito al tracciamento della nuova strada. Il lavoro dovrà essere compiuto entro tre anni, ma non c'è alcun motivo per ritardarlo fino a quella scadenza.

Questi sono i dati esatti, secondo il progetto — ch'ebbe mercoledì sera l'approvazione quasi unanime del Consiglio — compilato dalla benemerita Commissione *ad hoc*, composta dai signori Carbonaro Luigi, ing. Paciani Ernesto, Angeli G. B. e Bevilacqua Francesco.

Sulla utilità e bellezza di questo lavoro — col quale è risolta finalmente una questione che si dibatteva fra mille difficoltà e avversità da ben sette anni — credo superfluo spendere molte parole.

Si avrà con esso una magnifica strada di circonvallazione tra le porte Cavour e Vittoria, riparata nella stagione invernale dalle mura di cinta della città, e nell'estate ombreggiata dai filari di alberi che si pianteranno sui margini; ossia un luogo bellissimo e comodissimo di passeggio, cosa di cui si difetta ora a Cividale, e ch'è molto notata e lamentata dai forestieri che vengono qui a villeggiare nella stagione estiva e autunnale, e che verrebbero ben più numerosi, con vantaggio del paese, se ci fosse qualche luogo dove poter muoversi o sedere riparati dai raggi solari, in una fresca ombra, al rezzo degli alberi. Saranno inoltre così acquisite le uniche aree fabbricabili per lo sviluppo avvenire del paese, che, come tutti i paesi dove passa una ferrovia, tende verso la stazione; ed anzi il Municipio le ha già comprese nel suo piano regolatore.

Aggiungo che dalla esecuzione di questo lavoro pubblico, dipendono altri importanti lavori privati di abbellimento: in quelle *località*, e che questa circostanza è tutt'altro che da trascurarsi.

Insomma il lavoro è bello e buono; il paese lo desiderava perchè intuisce che gli potrà riuscire utile; e il Comune spende poco, non solo, ma gli vengono anche accordati dei termini pel pagamento, che renderanno insensibile l'aggravio nel bilancio.

La Commissione ha avuto buon tatto nel presentare quel progetto, il Consiglio ha fatto benissimo ad approvarlo, e i signori Foramiti e Bevilacqua si sono resi benemeriti del paese colle loro cospicue offerte. Sia lode a tutti.

*abc.*

**Cividale**, 16 dicembre.

*Pel tiro a segno.*

Come è stato annunciato, domani avremo l'elezione dei membri della presidenza per il biennio 1894-95 e dei revisori dei conti per il biennio 1893-94, di questa Società di tiro.

Raccomandiamo nuovamente ai soci di concorrere numerosi alle urne e d'affidare la direzione di questo utile sodalizio a persone che se ne occuparono sempre con amore, e che al vivo interesse per l'istituzione accoppiano eziandio quella pratica che non si acquista senza un lungo tirocinio.

I soci votino quindi compatti per le seguenti persone:

A membri della presidenza: Bevilacqua Francesco, rielezione, Dorli Giuseppe, rielezione, Mesaglio Antonio, rielezione, Nussi dott. Vittorio, rielezione, Menegoi Cornelio, nuova elezione.

A revisori dei conti: Brusini Luigi, Gabrici Lorenzo, Moro Felice, tutte rielezioni.

*Un Socio*

**Provvista per le feste.** Di notte ignoti dal pollaio aperto di Osvaldo Candusso, in San Daniele del Friuli, rubarono 15 polli del valore di lire 38.

**Incendio.** A Sesto al Reghena manifestavasi casualmente il fuoco nella casa di Davide Altan, il quale risentì un danno, assicurato, di lire 2000.



# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Società operaia generale.** Domani alle ore 11 e mezza il Consiglio della Società operaia è convocato in seduta per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di novembre;
2. Preventivo 1894;
3. Domanda di due vedove per sussidi;
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
5. Soci nuovi.

— La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento dell'amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocchè si diano tutta la premura nel soddisfare almeno *in* parte il loro debito.

Si porta a notizia dei soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensualità nei contribuenti, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1893 nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1894 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla società, che vanno continuamente aumentando la direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al *soddisfacimento dei mensili contributi*.

Viene fatta avvertenza che per iscongiurare la radiazione della matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1892 per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli accontamenti prima del Gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 10 dicembre 1893.

Il Presidente

*Angelo Tunini*

## Ancora il brutto caso delle filatrici in via Grazzano

Continuano ad essere indisposte per la scossa e per lo spavento avuto le sette filatrici precipitate nella fogna della filanda Paruzza detta del Greco in via Grazzano.

La ultima delle estratte è una giovane diciottenne di Bertiolo, piuttosto grassa e pesante, che sfuggì di mano a quelli che l'estraevano, e ricadde nella fogna. Questa è rimasta la più malconcia.

I proprietari della filanda prestano alle povere giovani le più premurose cure.

Fu un vero miracolo se non precipitò sulla testa di esse il fornello sul quale stavasi facendo la polenta, ed altri oggetti, che trovavansi sullo stesso pavimento, e che si rovesciarono invece più discosto.

Ci dicono che la fogna sia molto più profonda di quanto scrisse ieri altro giornale cittadino, e che le sfortunate filatrici vi si sieno trovate immerse fino alle spalle.

## L'annegamento della donna scomparsa

Alle ore 13.30 di ieri il calzolaio Giuseppe Simeoni trovava nel tratto del canale Ledra che fuori porta Grazzano fiancheggia la Ferriera, il cadavere di una donna.

Si recarono sul luogo il pretore del primo Mandamento dott. Partesotti, il medico d'Agostinis ed il sig. Leris Delegato di P. S. Il cadavere non portava alcuna lesione, salvo che la morta aveva morsa la lingua per modo che era spezzata, e ciò credesi nella disperazione di non potersi salvare.

Fu identificata per Maria-Domenica Morelli d'anni 53, dal fratello Giuseppe, quella stessa che era scomparsa martedì sera senza lasciare traccia di sè, e alla quale abbiamo ieri accennato.

Sembra trattarsi di morte accidentale; addosso al cadavere si trovarono un paio di *bucchie* d'oro, con corallo, lire 3 in biglietti da lire 1, una lira e 15 centesimi in monete di rame, 31 pezzi da due centesimi, due soldi austriaci, un centesimo lombardo-veneto e tre chiavi.

**Teatro Minerva.** Non tutte le ciambelle riescono col buco, e così questi *Pelegrini de Marostega* a Libero Pilotto — che pure ha dato al teatro commedie piacevoli ed apprezzate dai pubblici — non sono riusciti.... nemmeno una ciambella. È una farsa monotona, sbiadita e prolissa, che non può aspirare a divertire neanche il loggione. Noi vorremmo consigliare l'autore a ritirarla.... dalla circolazione. Per conto nostro ci siamo ritirati ier sera dal teatro senza aspettare il terz'atto, che poi altri ci disse essere il meno male fra i tre. L'esecuzione fu buona da parte dei bravi artisti della Compagnia Zago e Privato, ma non basta a far tollerare il lavoro.

— Questa sera *Maridemo la putela*, commedia brillante in 4 atti, e una farsa.

— Domani rappresentazione diurna alle 15 e mezza, colla replica del *Campagnolo ai bagni del Lido*.

**Banda militare.** Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «I veterani» — Controna
2. Polka «Pensa a me» — Tosi
3. Sinfonia «Alessandro Stradella» — Flotoff
4. Valtzer «La sveglia» — Gatti
5. Terzetto atto terzo «I due Foscari» — Verdi
6. Marcia «Ricordo di Alassio» Baziero.

**Analisi chimica e materia medica.** La polpa della Mora (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principi combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca, e della trachea. Per tale proprietà la mora fino *ab antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (afte, angine, afonia, tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zuccaro, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora senza zuccaro, inventate dai Mazzolini di Roma, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di dieci scatole aggiungere cent. 70 per pacco postale.

Deposito unico in Udine, presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

**La Cooperativa incendi,** società nazionale, si è costituita allo scopo:

Di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti;

di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e pel loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati;

di sottrarre gli assicurandi alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la *Cooperativa incendi* è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La *Cooperativa incendi* è compresa tra le Società benevise dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per **lire 4,845,000**, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Famea, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1).

**Ringraziamento.** La famiglia Famea profondamente commossa ringrazia ben sentitamente tutte quelle persone pietose e gentili che diedero prova sincera di condividere il suo dolore nella luttuosa circostanza della dipartita dell'amato suo capo dott. Antonio.

Chiedo venia se mancò verso qualche conoscente nel dare la partecipazione.

Udine, 16 dicembre 1893.

**Vini della cantina Bigozzi.** In via Erasmo Valvason all'insegna al «Ponte Pecile,» si vendono vini eccellenti della cantina Bigozzi a prezzi modicissimi.

La sottoscritta conduttrice, potendo fornire ancora ottimi cibi a richiesta, spera nel favore del pubblico.

*La conduttrice.*

**Giornale di Kneipp.** Ecco il sommario del numero 14, del 16 dicembre corr.

Le eruzioni cutanee — L'idroterapia in Italia. (*cont.*) — Le malattie dei polmoni e l'idroterapia — Le infreddature — Della calzatura — I buoni effetti dell'acqua — La emicrania — Una unione di Kneipp per i poveri a Budapest — Idroterapia e dieta — L'azione dell'alcool sull'uomo — Corrispondenza — In giro — Consultore medico — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via Della Posta 16, Udine. — I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Caporiacco ing. Lodovico*:

Rieppi famiglia lire 1.

di *Colussi Pietro* di Martignacco: Fabris Angelo (ditta) lire 1, Leonetti ing. Leonida 1.

di *Cassi Mattia* di S. Daniele: Camavitto famiglia lire 5.

di *Famea dott Antonio*: Bastanzetti Donato lire 1, Pittini Vincenzo 1, Prane famiglia 1, Lombardini nob. Girolamo 1, Barducco famiglia 1.

di *Ciconi Elisabetta*: Barducco famiglia lire 2.

di *De Polo Roberto*: Corradina Domenico di Tolmezzo lire 2.

di *Janchi Giov. Batt.*: Fanna Antonio lire 1.

**Nel Molino** dei Fratelli Pagani in Sclaunicco (com. di Lestizza) si macinano tutoli per uso del bestiame.

Compenso mite.

**Appartamento d'affittare** in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Caffè ammobigliato d'affittare** nel centro della città.

Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 12, II piano.

**Agli amatori del buon Vino.** In via Cussignacco all'osteria del «Canerino» vendesi *vino padovano* buonissimo a cent. **35** al litro, nonchè *ribolla dolce eccellente* a cent. **50** al litro.

# ASSICURAZIONI

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di commercio dalla Camera di commercio italiana di New-York, sul Conto della Mutual Life Insurance Company of New-York (Compagnia mutua di assicurazione sulla vita), rappresentata in Udine dal signor Camillo Pagani, via Rialto 12.

New-York, 3 novembre 1893.

*Egregia Consorella,*

In evasione la pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la Mutual Life Insurance Company di cui ci chiedete informazioni, è una delle più forti e più solide assicurazioni vita che vi siano. Gode ottima riputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni che si assume.

Per convincervi di quanto vi diciamo, accludiamo in seno alla presente copia del suo Statement annuale.

Con stima devotissimo

Il Presidente
firm. *H. CERQUA*

Il Segretario
firm. *C. Bertolino*.

*Alla Camera di commercio di Udine,* Italia.

Ecco i risultati al 31 dicembre 1892:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata durante 50 anni per premi, interessi, effetti e profitti | Dollari | 591,090,383.72 |
| Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi | » | 346,465,167.86 |
| Attività della Compagnia al 31 dicembre 1892 | Dollari | 175,084,156.61 |
| investiti come segue: | | |
| Obbligazioni degli Stati-Uniti ed altri titoli | Dollari | 65,820,434.89 |
| Prestiti sopra ipoteche | » | 69,348,092.54 |
| Idem sopra titoli e obbligazioni | » | 10,394,597.50 |
| Beni immobili | » | 15,638,884.26 |
| Depositi ad interesse presso istituti di credito | » | 7,806,672.55 |
| Interessi accumulati, premi differiti, ecc. | » | 6,075,474.87 |
| Ammontare delle assicurazioni in vigore al 31 dicembre 1892 | Dollari | 745,780,083.00 |
| Rendite vitalizie | « | 352,036.01 |
| Dividendi pagati agli assicurati nell'anno 1892 | Dollari | 2,684,429.37 |

**Osservazioni meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 15 12 - 93 | ore 9. | ore 15 | ore 21. | gio. 16 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 760.5 | 762 6 | 765.1 | 760.8 |
| Umido relat. | 84 | 60 | 75 | 77 |
| Stato di cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua cad m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | N | — | N | N |
| Vento (vel. Kilom. | 1 | — | 6 | 5 |
| Term. centigr. | 7.4 | 10.0 | 8 0 | 6.8 |

Temperatura (massima 11.6
(minima — 5.3
Temperatura minima all'aperto — 4 0
Nella notte — 9.3 ; — 1.5
*Tempo probabile*:
Venti freschi settentrionali — Cielo sereno bel nate Italia superiore — Temperatura in diminuzione.

## IL COLERA A PIETROBURGO

Il colera è scoppiato un'altra volta in quella capitale con grande violenza.

Vi sono 40 casi quotidiani specialmente nei quartieri eleganti; nel palazzo imperiale 2 soldati, il portiere e la sua famiglia, il cuoco dello Czar, parecchi impiegati o servi, sono ammalati di colera.

## LA BANCA POPOLARE DI GENOVA ha chiuso ieri gli sportelli

Ieri la Banca Popolare di Genova chiudeva gli sportelli, domandando la moratoria. Si attribuisce la causa di questo nuovo disastro finanziario al fatto che tanto la Banca Nazionale che il Banco di Napoli limitarono lo sconto alla Popolare.

La notizia si diffuse in un attimo per la città e fece una impressione dolorosissima. Il panico in Borsa è grande.

Quali sono i ciclisti sprovvisti di «*Ovoid*»?

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

**Il ministero Crispi a Parigi**

*Parigi 16* — I giornali commentano la costituzione del Gabinetto Crispi. Il *Figaro* ed il *Radical* lo combattono. Il *Débats* accoglie favorevolmente la nomina di Blanc a ministro degli esteri.

**Gli anarchici e i Governi**

*Parigi 15* — Credesi che l'Inghilterra e la Francia rifiuteranno di aderire all'accordo internazionale contro gli anarchici.

Oltre dieci decreti di espulsione furono notificati ieri ad anarchici stranieri, con ordine di lasciare la Francia entro otto giorni.

# Corriere commerciale

**Mercato delle sete.**

*Milano, 15 dicembre.*

Pur troppo la continua tensione determina parecchi detentori a facilitare *sui prezzi delle gregge, che perciò hanno* parecchie transazioni. Pure da Lione *giungono* ordini abbastanza rilevanti e continuati.

*Lione, 14 dicembre.*

Seria ripresa di affari, che bastò a fermare la minacciata discesa di prezzi.

**Listino ufficiale**
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 15 dicembre 1893.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nespole | al quintale da lire | —.— | a | —.— |
| Noci | » | » | —.— | a | 32.— |
| Peri | » | » | 16.— | a | 24.— |
| Pomi | » | » | 7.— | a | 10.— |
| Castagne | » | » | 10.— | a | 11.— |
| Marroni | » | » | —.— | a | —.— |
| Fagiuoli di pianura | » | » | —.— | a | —.— |
| » alpigiani | » | » | —.— | a | —.— |
| Burro | al kilogramma | » | —.— | a | —.— |
| Pomi di terra | » | » | —.— | a | —.— |
| Tegoline | » | » | —.— | a | —.— |
| Galline | » | » | —.— | a | —.— |
| Uova | alla dozzina | » | —.— | a | —.— |

*Antonio Angeli, gerente responsabile*



# BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *16 dicembre 1893.*

| Rendita | 7 dic. | 9 dic. | 11 dic. | 12 dic. | 13 dic. | 14 dic. | 15 dic. | 16 dic. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti ex coup. | 93.35 | 93.50 | 94.10 | 94.30 | 93.80 | 93.80 | 93.76 | 93.15 |
| » fine mese | 93.40 | 93.60 | 94.50 | 94.40 | 94.— | 94.— | 93.80 | 93.20 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 96.— | 97.— | 96.— | 96.½ | 96.— | 96.— | 96.— | 96.— |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— | 307.— |
| » 3 % Italiane | 297.— | 295.— | 295.— | 295.— | 295.— | 295.— | 296.— | 295.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 486.— | 486.— | 488.— | 488.— | 488.— | 483.— | 488.— | 488.— |
| » » » 4 ½ | 493.— | 493.— | 493.— | 491.— | 491.— | 493.— | 491.— | 492.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 509.— | 509.— | 503.— | 504.— | 508.— | 509.— | 509.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale nuovo tipo | 960.— | 920.— | 1080.— | 1015.— | 1000.— | 1000.— | 980.— | 960.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 245.— | 245.— | 245.— | 245.— | 245.— | 245.— | 245.— | 245.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— |
| » ferrovie Meridionali ex coup. | 612.— | 620.— | 626.— | 629.— | 624.— | 620.— | 624.— | 616.— |
| » » Mediterranee | 490.— | 499.— | 499.— | 498.— | 497.— | 496.— | 495.— | 492.— |
| Corone | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia cheque | 114.65 | 114.85 | 113.— | 112.60 | 113.¼ | 112.¾ | 112.80 | 112.23 |
| Germania | 141.80 | 141.¼ | 140.½ | 139.80 | 139.— | 139.40 | 139.½ | 139.— |
| Londra | 28.87 | 28.65 | 28.70 | 28.45 | 28.33 | 28.37 | 28.35 | 28.26 |
| Austria e Banconote | 231.— | 231.¼ | 228.— | 228.— | 227.— | 227.— | 227.— | 226.— |
| Napoleoni | 22.94 | 22.65 | 22.60 | 22.42 | 22.40 | 22.40 | 22.40 | 22.38 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 81.60 | 81.00 | 83.— | 83.25 | 82.60 | 83.— | 82.70 | 83.60 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½, pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza debole